

Analisi delle comunicazioni obbligatorie e delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro nel terzo quadrimestre 2023

Nel presente articolo vengono illustrati e analizzati i dati relativi alle comunicazioni obbligatorie riferite al terzo quadrimestre 2023, confrontandoli principalmente con quelli relativi allo stesso periodo del 2022.

Si specifica che per comunicazione obbligatorie si intendono: avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni di rapporti di lavoro di competenza delle aziende con sede operativa in provincia di Mantova, riguardanti lavoratori con età compresa tra i 15 e i 64 anni (compresi).

Le comunicazioni obbligatorie riferite al terzo quadrimestre 2023 ammontano complessivamente a 63.293, di cui il 38% è relativo ad avviamenti, il 42% a cessazioni e il restante 20% riguarda proroghe e trasformazioni.

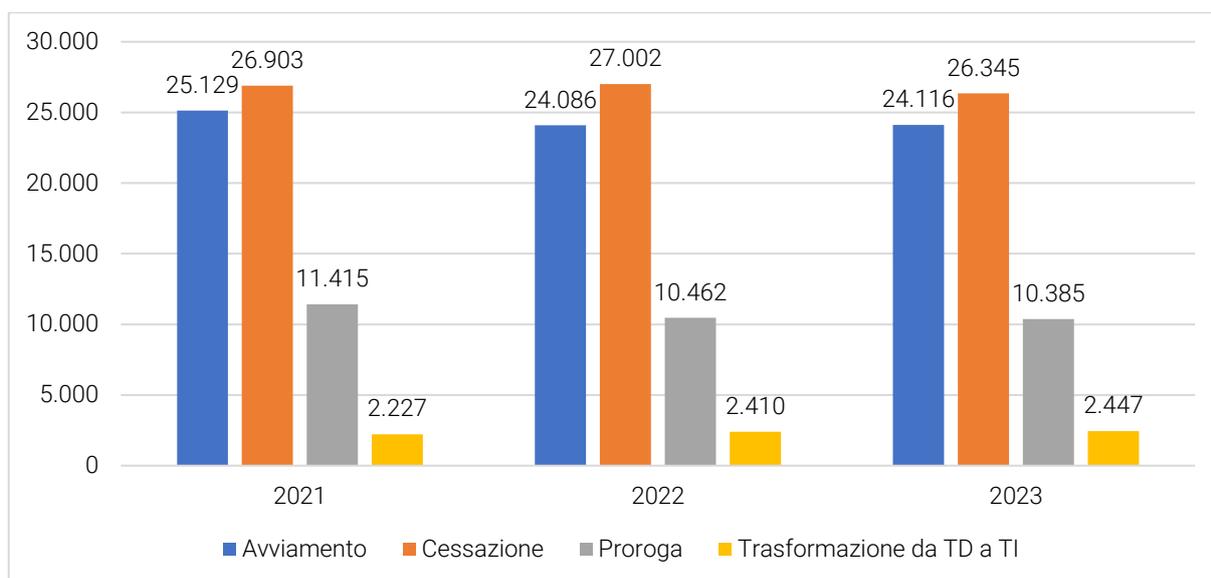


GRAFICO 1. COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE 3° QUADRIMESTRE 2021-2022-2023

Nel corso del 2023, si è mantenuto un saldo negativo tra avviamenti e cessazioni dei contratti di lavoro, confermando una tendenza già osservata nei due anni precedenti.

L'analisi mensile delle comunicazioni relative ai contratti di lavoro rispetto ai due anni precedenti mostra un andamento uniforme per tutti e tre i quadrimestri considerati. In particolare, le cessazioni dei contratti di lavoro si caratterizzano per un picco nel mese di dicembre, mentre per quanto riguarda gli avviamenti, si osserva un calo significativo verso la fine dell'anno. Questo potrebbe essere attribuito

a varie ragioni, come la fine dell'anno fiscale, che potrebbe influenzare le decisioni aziendali riguardanti i contratti di lavoro.

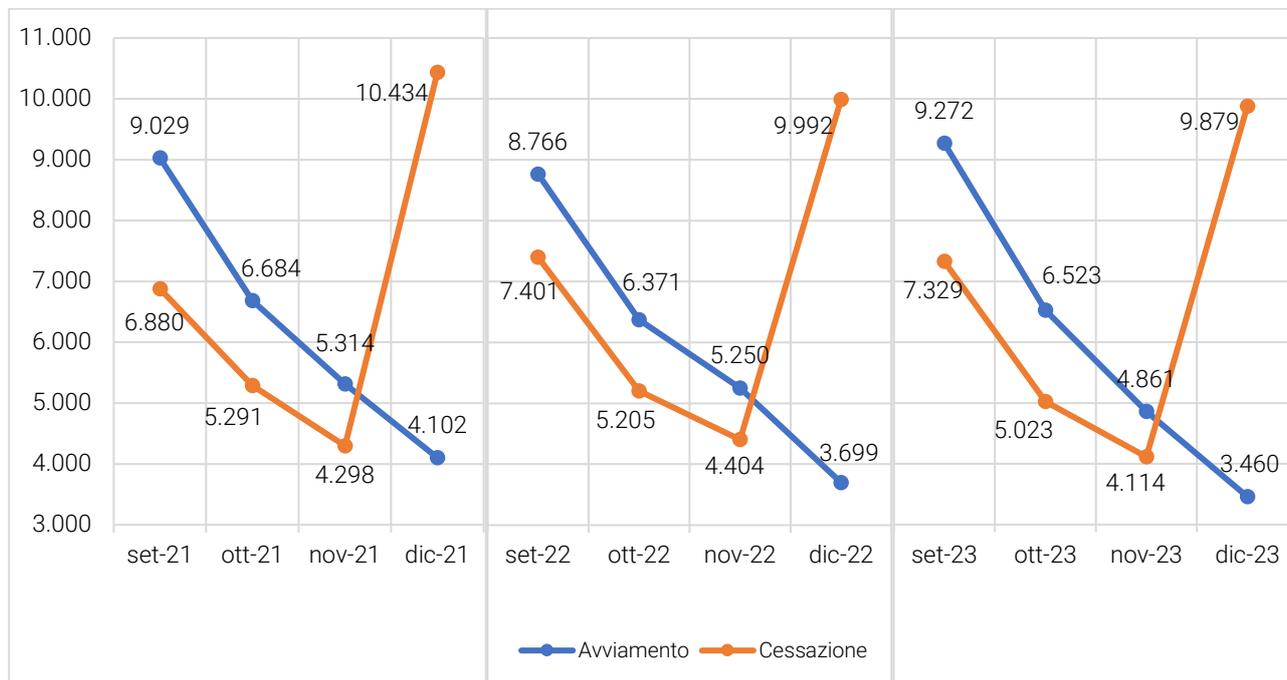


GRAFICO 2. AVVIAMENTI E CESSAZIONI 3° QUADRIMESTRE 2021-2022-2023 PER MESE

Riprendendo il confronto tra tutti i tipi di comunicazioni obbligatorie, nel terzo quadrimestre del 2023 rispetto a quello del 2022 si evidenziano tassi di crescita negativi le cessazioni e per le proroghe del 2% e del 1%, mentre le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato registrano un aumento del 2%.

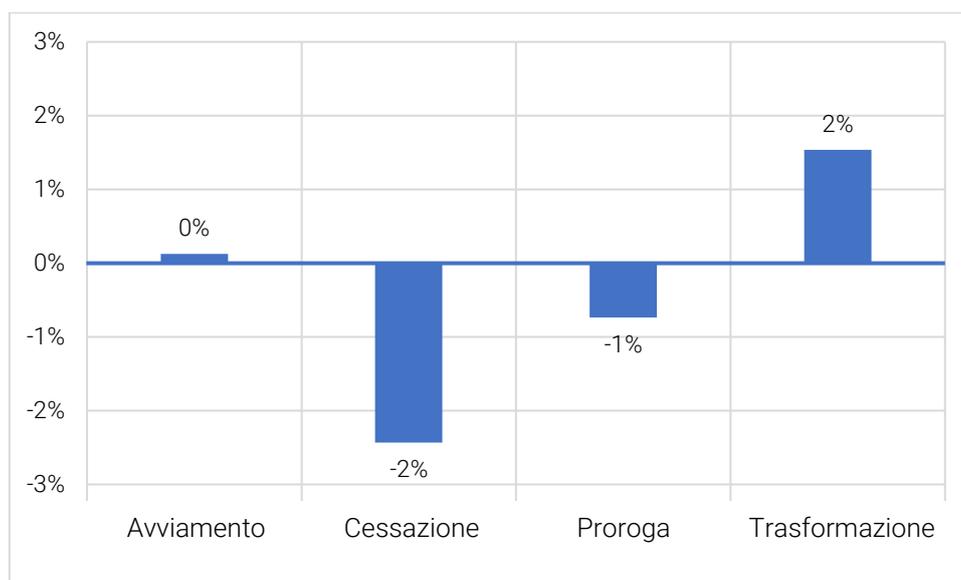


GRAFICO 3. TASSO DI CRESCITA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DEL 3° QUADRIMESTRE 2023 RISPETTO AD ANALOGO PERIODO DEL 2022

Analisi degli avviamenti

Avviamenti per caratteristiche demografiche

Dall'analisi degli avviamenti in relazione al genere, emerge che nel terzo quadrimestre del 2023 il 47% delle nuove posizioni lavorative riguarda le donne.

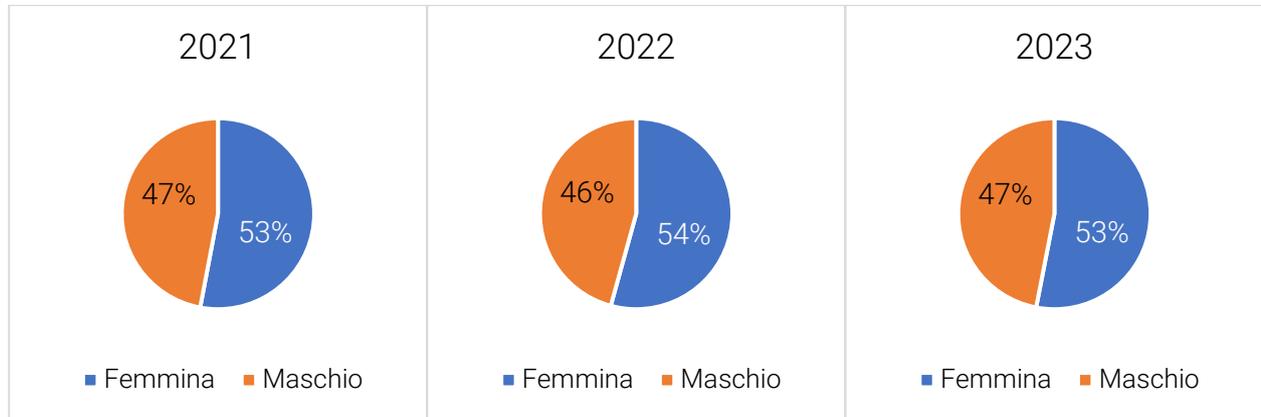


GRAFICO 4. AVVIAMENTI PER GENERE 3° QUADRIMESTRE 2021-2022-2023

Inoltre, considerando gli avviamenti in base all'età, si osserva che la fascia compresa tra i 15 e i 29 anni presenta il maggior numero assunzioni, seppur con una diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente. Le altre tre fasce d'età registrano un numero di avviamenti intorno alle 5.500 unità. Da notare che la fascia d'età compresa tra i 50 e i 64 anni segna un aumento dell'8% rispetto al 2022.

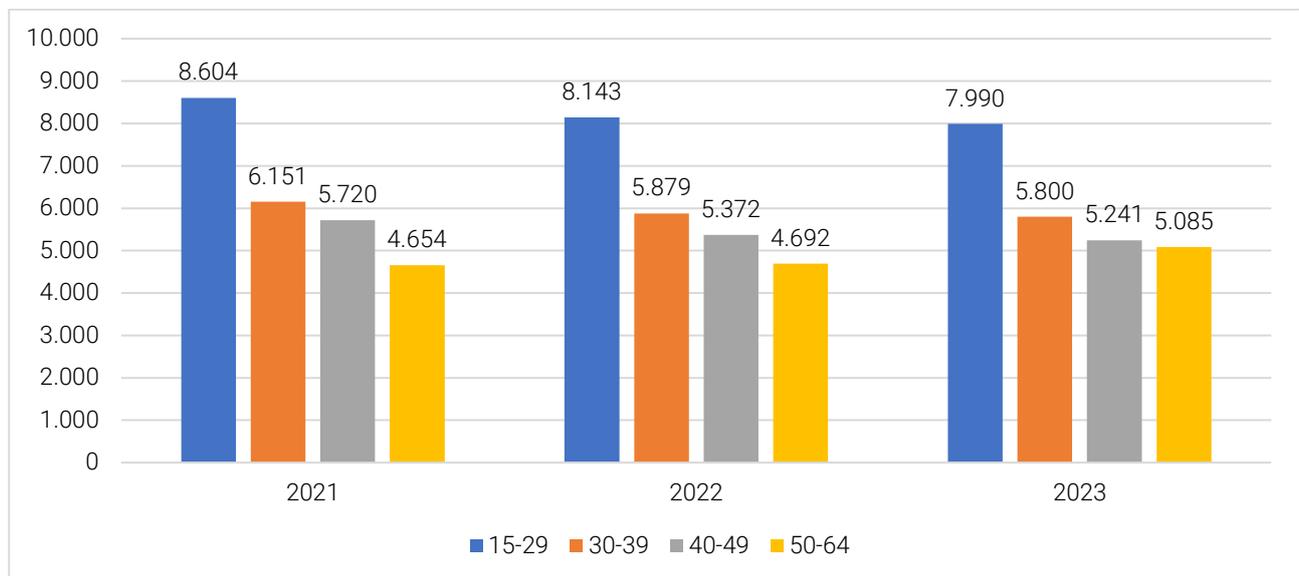


GRAFICO 5. AVVIAMENTI PER ETÀ 3° QUADRIMESTRE 2021-2022-2023

Avviamenti per settore e per tipologia contratto

Analizzando i dati degli avviamenti per settore di attività economica, emerge che il settore del Commercio e dei Servizi presenta i valori più elevati in tutti e tre i quadrimestri considerati. Nel terzo quadrimestre del 2023, questo settore ha rappresentato il 71% delle assunzioni totali.

In confronto all'anno precedente, si osserva un decremento del 10% nel settore dell'Agricoltura, mentre il settore del Commercio e dei Servizi ha registrato un aumento del 7%.

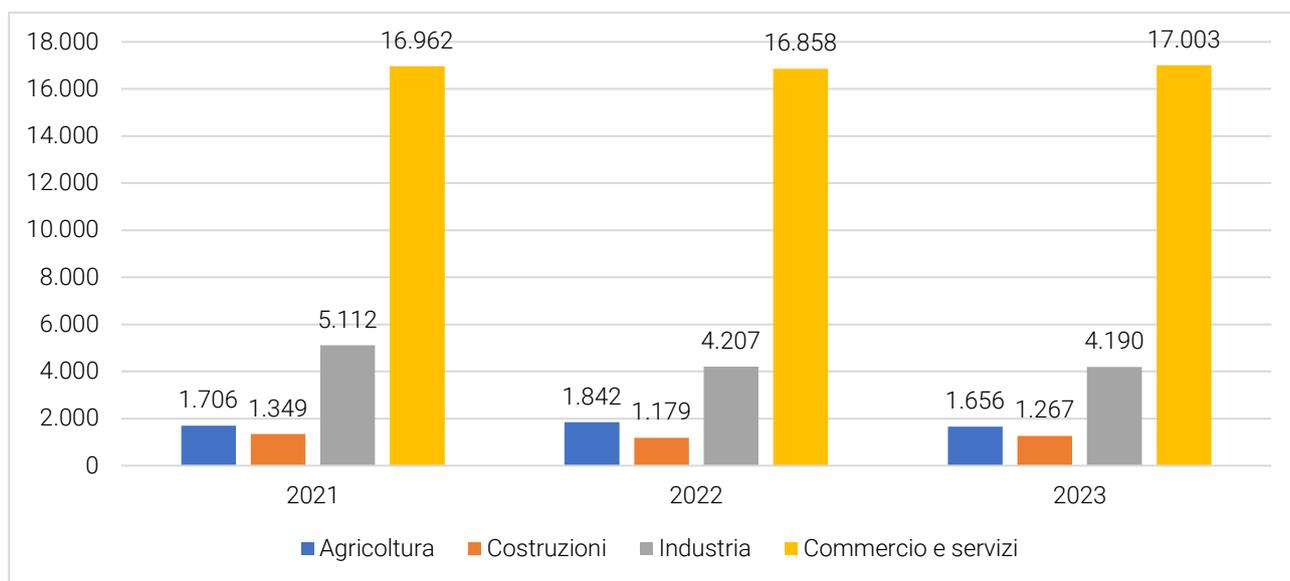


GRAFICO 6. AVVIAMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA 3° QUADRIMESTRE 2021-2022-2023

Proseguendo con l'analisi degli avviamenti e la disamina dei dati relativi alle diverse tipologie di contratto, emerge dal grafico 7 che nel terzo quadrimestre del 2023 gli impieghi caratterizzati da contratti di lavoro precari e flessibili rappresentano la stragrande maggioranza, pari all'81% del totale. Al contrario, i contratti di lavoro permanenti costituiscono solo il restante 19%.

Nel 2023, si nota un aumento degli impieghi a tempo indeterminato, registrando un incremento dell'8%. Tuttavia, l'apprendistato ha subito una diminuzione dell'11% rispetto all'anno precedente.

Approfondendo ulteriormente l'analisi, si evidenzia che nel terzo quadrimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, si è verificata una diminuzione degli avviamenti relativi ai contratti di lavoro non permanenti. In particolare, si registra un calo dell'11% nei contratti di somministrazione, mentre i contratti a tempo determinato mantengono una sostanziale stabilità.

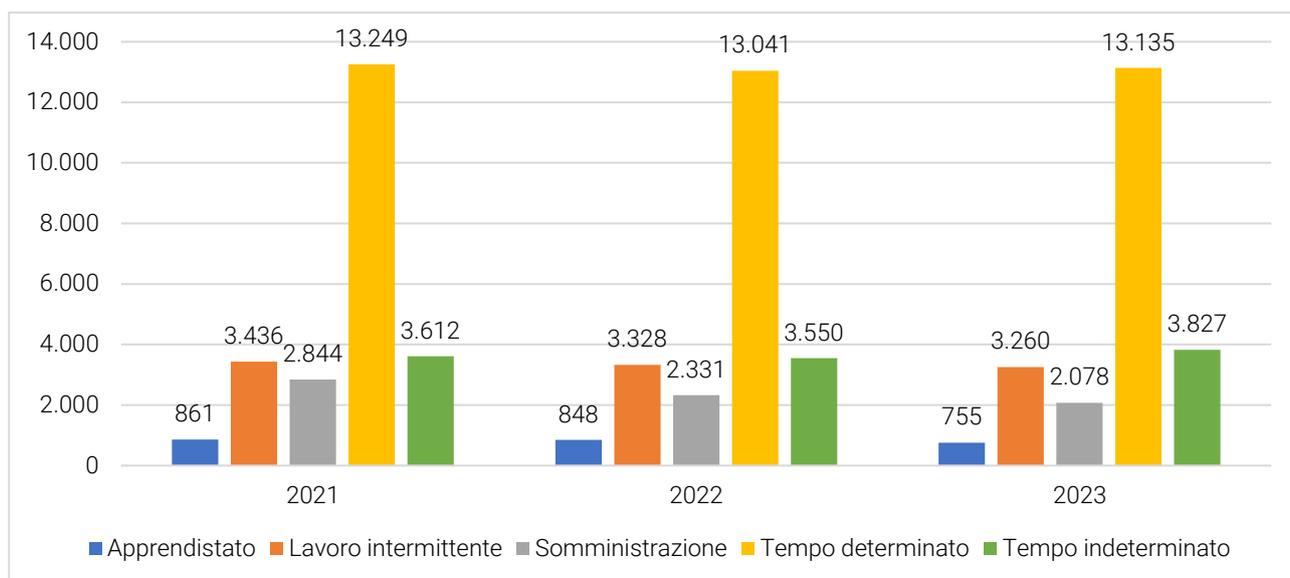


GRAFICO 7. AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO 3° QUADRIMESTRE 2021-2022-2023

Analisi delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)

Nel terzo quadrimestre del 2023, il numero di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro è stato di 2.063, registrando una diminuzione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Le persone che hanno presentato una DID sono principalmente donne, rappresentando il 56% del totale. I giovani sotto i 30 anni sono diminuiti del 10%, costituendo il 37% delle dichiarazioni nel terzo quadrimestre del 2023.

La percentuale di richieste pervenute da cittadini italiani rispetto a quelli stranieri è leggermente diminuita di 3 punti percentuali rispetto al 2022, attestandosi al 72%.

Analizzando i titoli di studio dei soggetti che hanno presentato la DID, si nota che il 53% possiede al massimo la licenza media, il 26% ha il diploma di scuola superiore che consente l'accesso all'università, mentre il 7% ha conseguito una laurea.

Dal punto di vista territoriale, il Centro per l'Impiego con il maggior numero di DID è quello di Mantova, con 768 dichiarazioni, corrispondenti al 37% del totale, seguito da Castiglione delle Stiviere, con 714 DID, pari al 35% del totale. Suzzara registra 273 dichiarazioni, in calo del 13% rispetto al terzo quadrimestre del 2022, mentre Viadana ne registra 247, con un aumento del 7%. Ostiglia presenta il minor numero di dichiarazioni, con 61.

DEMOGRAFIA	3° QUAD 2021	3° QUAD 2022	3° QUAD 2023
TOTALE	1.765	2.116	2.063
GENERE			
Femmine	993	1.175	1.157
Maschi	772	941	906
ETÀ			
Over 30	1.107	1.273	1.306
Under 30	658	843	757
NAZIONALITÀ			
Italiani	1.350	1.543	1.490
Stranieri	415	573	573
TITOLO DI STUDIO			
Titolo non specificato	1.295	1.511	1.400
Nessun titolo di studio	1	3	3
Elementare	4	6	23
Licenza media	278	325	349
Diploma che non permette l'accesso all'università	34	61	59
Diploma che permette l'accesso all'università	128	162	172
Diploma universitario	6	8	10
Laurea	18	40	46
Master	1	0	1
TITOLARITÀ CENTRO PER L'IMPIEGO			
CPI Castiglione delle Siviere	493	718	714
CPI Mantova	693	784	768
CPI Ostiglia	106	69	61
CPI Suzzara	262	314	273
CPI Viadana	211	231	247

TABELLA 1. DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO 3° QUADRIMESTRE 2021-2022-2023 PER VARIABILI DEMOGRAFICHE

La visione d'insieme del 2023

In anticipazione della pubblicazione del report annuale "Lavoro 2023", analizziamo le comunicazioni obbligatorie inviate nel corso dell'anno.

Rispetto al 2022, nel 2023 si è registrata una diminuzione sia degli avviamenti che delle cessazioni; tuttavia, si è notato un aumento del saldo complessivo nel mercato del lavoro.

Il tasso di occupazione ha registrato una modesta diminuzione dello 0,6%, mentre il tasso di disoccupazione ha mostrato un leggero aumento dello 0,4%. Parallelamente, il tasso di attività ha subito una lieve contrazione del 0,3% rispetto all'anno precedente.

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE	2022	2023
Avviamenti	68.959	67.738
Cessazioni	66.725	64.440
Saldo	2.234	3.298

TABELLA 2. AVVIAMENTI E CESSAZIONI NEL 2022-2023

Occupazione - disoccupazione - attività	2022	2023
Tasso occupazione	69,5%	68,9%
Tasso disoccupazione	4,4%	4,8%
Tasso di attività	72,7%	72,4%

TABELLA 3. TASSI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ 2022-2023

Conclusioni

Nel terzo quadrimestre del 2023, la situazione occupazionale nella provincia di Mantova conferma una tendenza costante riscontrata negli anni precedenti. Si osserva una uniformità tra i quadrimestri, con un picco di cessazioni a dicembre e un calo degli avviamenti verso la fine dell'anno. Questo fenomeno è influenzato dalla chiusura dell'anno fiscale, che spinge le aziende a limitare le nuove assunzioni, e dalla scadenza dei contratti a termine, spesso coincidente con gli ultimi giorni dell'anno.

L'aumento dei contratti a tempo indeterminato e delle trasformazioni da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato conferma la tendenza, seppur in misura minore rispetto agli altri quadrimestri dell'anno, alla stabilizzazione dei lavoratori.